

947 22 DIC. 2008 *M*



Oggetto: Intervento di prevenzione e contrasto dell'alcolismo. Approvazione del progetto "Meno alcol più vita"; € 150.000,00 sul Cap. H41570 del Bilancio Regionale, Es. Fin. 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali";
- VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14: "Organizzazioni delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento";
- VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTA la L.R. 28 dicembre 2007, n. 26: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008 (Art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTA la L.R. 28 dicembre 2007, n. 27: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008";
- VISTA la D.G.R. n. 1042/2007: "Bilancio annuale e pluriennale 2008 - 2010. Approvazione documento tecnico.";
- VISTO il Piano Sanitario Nazionale 2006 - 2008, che tra i più importanti obiettivi per la salute pubblica pone la promozione di stili di vita salutari, e la prevenzione e riduzione dei danni sanitari e sociali causati dall'uso di bevande alcoliche, soprattutto in relazione alla protezione della salute delle giovani generazioni;



947 22 DIC. 2008 dz



ATTESO che il suddetto Piano Sanitario raccomanda "l'adozione di politiche ed azioni che intervengano sulla percezione culturale del bere, al fine di rendere evidenti le diverse implicazioni di rischio connesse ai diversi comportamenti, trasmettendo in proposito univoci e adeguati orientamenti";

CONSIDERATO l'incremento nel consumo di bevande alcoliche, rilevato da indagini statistiche, e soprattutto l'abbassamento dell'età media del consumatore abituale di alcol, il diffondersi del consumo di alcolici correlato a situazioni ricreative, e l'incremento di comportamenti di consumo "a rischio";

CONSIDERATO l'allarme sociale relativo all'abuso di bevande alcoliche in relazione alla sicurezza stradale;

RITENUTO quindi opportuno che la Regione Lazio promuova l'attuazione sul territorio di un intervento di prevenzione e contrasto dell'alcolismo, finanziando la realizzazione di un progetto a tal fine predisposto;

RITENUTO che detto progetto debba prevedere la realizzazione di interventi tanto di prevenzione quanto di contrasto dell'alcolismo, gli uni indirizzati in particolare alla popolazione giovane, allo scopo di sensibilizzarla nei confronti di stili di vita sani e sicuri, gli altri alle persone ed alle famiglie che manifestano problemi alcolcorrelati, allo scopo di offrire accoglienza e trattamento;

RITENUTO inoltre che la metodologia dell'intervento di prevenzione debba prevedere sia momenti informativi realizzati con conferenze e convegni, che momenti di sensibilizzazione realizzati con interventi di contatto diretto con i gruppi giovanili;

RITENUTO infine che la metodologia dell'intervento di contrasto debba prevedere il sostegno alle persone con problemi alcolcorrelati, ed ai loro familiari, tramite trattamenti che facilitino il raggiungimento ed il mantenimento dell'astinenza;

CONSIDERATO che con nota n. 49338 del 28/11/2008 il Reparto Tecnico Logistico Amministrativo dei Reparti Speciali della Guardia di Finanza ha presentato il progetto denominato "Meno alcol più vita";

RILEVATO che il suddetto progetto presenta caratteristiche coerenti con i criteri sopra delineati, tanto negli obiettivi quanto nella metodologia di intervento;

RITENUTO opportuno approvare il progetto "Meno alcol più vita" del Reparto Tecnico Logistico Amministrativo dei Reparti Speciali della Guardia di Finanza, allegato alla presente Deliberazione di cui forma parte integrante;



947 22 DIC. 2008 *Yr*



RILEVATO che il Capitolo di spesa H41570 del Bilancio Regionale è espressamente dedicato ad "interventi di prevenzione e contrasto dell'alcolismo", e che presenta la disponibilità di € 150.000,00 per l'Es. Fin. 2008;

RITENUTO opportuno finalizzare l'intera disponibilità di € 150.000,00 del Cap. H41570 del Bilancio regionale, Es. Fin. 2008, alla realizzazione del progetto "Meno alcol più vita" del Servizio Assistenza Spirituale del Reparto Tecnico Logistico Amministrativo dei Reparti Speciali della Guardia di Finanza;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

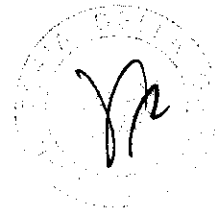
di approvare il progetto "Meno alcol più vita" del Reparto Tecnico Logistico Amministrativo dei Reparti Speciali della Guardia di Finanza, allegato alla presente Deliberazione di cui forma parte integrante, per una somma di € 150.000,00 sul Cap. H41570 del Bilancio Regionale, Es. Fin. 2008.



C:\Documents and Settings\acrespina\Di

IL PRESIDENTE : F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 24 DIC. 2008



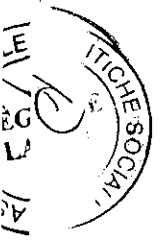
ALLEG. alla DELIB. N. 947
DEL 22 DIC 2008

meno alcol più vita

Progetto operativo



GUARDIA DI FINANZA
REPARTO TECNICO LOGISICO AMMINISTRATIVO DEI REPARTI SPECIALI
SERVIZIO ASSISTENZA SPIRITUALE



Dirigente Responsabile
SERVIZIO SOCIALI
Il Direttore
Dott.ssa Miriam Cipriani

MENO ALCOL PIÙ VITA

Progetto operativo

Problematica oggetto dell'intervento:

Prevenzione primaria: Sensibilizzazione, informazione nel campo dei problemi alcolcorrelati e complessi.

Prevenzione secondaria: Potenziamento dell'intervento di accoglienza e di trattamento delle persone e delle famiglie con problemi alcolcorrelati.

Introduzione

La parrocchia San Giuseppe, sita nell'ambito del Comando Re.T.L.A. dei Reparti Speciali della Guardia di Finanza, già da qualche anno, come attività oratoriale, sta realizzando una serie di iniziative rivolte ai giovani e al personale della Guardia di Finanza. Attualmente è intenzionata a svolgere una serie di strategie e di promozioni della salute, con interventi mirati a promuovere stili di comportamento sani e abitudini adeguate al mantenimento della salute con specifico riguardo al consumo di alcol.

L'intervento proposto, denominato "meno alcol più vita", sarà basato su una serie di azioni aventi come scopo la sensibilizzazione dei giovani circa i rischi correlati all'abuso di bevande alcoliche e l'avvio del loro recupero.

In Italia persiste una forte tradizione culturale sul consumo di alcol e la sua moderata assunzione, specialmente del vino durante i pasti, è molto diffusa.

Oggi, assistiamo al progredire di modelli di consumo importati dal Nord Europa che fanno proseliti specialmente nei giovani.

I nuovi modelli, che comportano notevoli variazioni in quantità e qualità dei consumi convivono ancora con quelli tradizionali rendendo al momento particolarmente complessa la realtà italiana.

Si assiste ad un progressivo passaggio dal consumo di vino ai pasti (o di bevande a bassa gradazione alcolica) all'uso di bevande ad alto tasso alcolico assunte spesso in grandi quantità, fuori dai pasti e in occasioni ricreative.

Il sistema sanitario sostiene tutt'oggi costi elevatissimi per l'assistenza erogata, a livello sia ospedaliero che territoriale, per i danni alcolcorrelati.

Ai costi sanitari si sommano quelli sociali che, anche in termini economici, si pagano in produttività perduta oltre che con la riduzione della qualità (e degli anni) di vita, la sofferenza delle persone e delle famiglie, l'aumento del disadattamento e della violenza.

Pur persistendo in Italia un lento trend, iniziato nei primi anni ottanta, che depone per una riduzione dei consumi, questi sono ancora molto al di sopra degli **obiettivi** auspicati dall'OMS per il 2015.

Continua inoltre nel nostro Paese la tendenza, già rilevata dal 1998, all'incremento della quota di cittadini che consuma bevande alcoliche.

Ciò accresce la percentuale della popolazione a rischio di patologie e danni alcolcorrelati e dà ragione a numerosi eventi registrati dalle fonti ufficiali. (vedi allegato statistico)

Per le sue caratteristiche, l'alcol si caratterizza per essere una sostanza psicoattiva in grado di produrre gratificazione, sedazione, tolleranza, dipendenza fisica e di provocare danni alle strutture cerebrali e ad altri organi di primaria importanza come cuore e fegato.

I soggetti più a rischio sono **le donne**, che avendo meno acqua nel loro corpo, rispetto agli uomini, subiscono più effetti tossici.

Inoltre c'è una differenza tra i sessi anche nell'età media di esordio, solitamente più tardiva nelle donne che sono spesso spinte da una motivazione psicologica a differenza dell'uomo spesso indotto alla dipendenza da problemi sociali.

Tra i motivi che solitamente spingono i ragazzi ad assumere alcol possiamo annoverare: il piacere del rischio, della trasgressione, per scarsa autostima, o assenza di obiettivi, e soprattutto spesso per una forte dipendenza dal gruppo. Sono a rischio anche le persone anziane.

Non è raro che farmaci e psicofarmaci vengano assunti con l'alcol che ne esalta gli effetti. Questo rischio è soprattutto comune tra gli anziani, ma anche tra gli adolescenti, che spesso per "moda" associano questa sostanza con altri stupefacenti.

Un ultimo fattore rischio ma non meno importante è la guida di veicoli, l'alcol è, infatti, spesso causa di numerosi incidenti stradali.

Da queste prime considerazioni si evince la complessità del fenomeno al quale si cerca di dare una risposta.

Al giorno d'oggi, la rete di strutture alle quali potersi rivolgere è articolata, e si distinguono fondamentalmente due tipi di intervento:

PROFESSIONALE, che comprende il medico curante; il medico specialista; ospedali e cliniche privati, il S.E.R.T. (Servizio Territoriale Tossicodipendenze), che sono servizi dell'A.S.L. e forniscono assistenza e informazione a coloro che hanno, o temono di avere, problemi di alcoldipendenza;

poi c'è l'**INTERVENTO NON PROFESSIONALE** cioè, quello delle comunità terapeutiche e centri di recupero, gruppi di auto-aiuto, ecc.

Ed è in questo ambito che si colloca il progetto "meno alcol più vita" teso a dare risposte concrete ai problemi alcolcorrelati.

Il Servizio Assistenza Spirituale, con la sua azione (conferenze, dibattiti e riunioni dedicate al personale del Corpo e alle famiglie — da tenere presso la caserma "Galiano" ed il Centro Logistico "Villa Spada" della Guardia di Finanza —) si prefigge anche di intervenire sui comportamenti violenti correlati all'abuso di alcol spesso racchiusi tra le mura domestiche e pertanto difficili da far emergere, fornendo alle famiglie interessate l'assistenza dell'Associazione Nazionale contro il Disagio e l'Alcolismo per aiutare a risolvere il problema.

Per questo, la costituzione di una Partnership con l'Associazione A.N.C.D.A. e la ARS EDUCANDI Cooperativa sociale risponde all'esigenza di integrare sul territorio laziale la serie di azioni proposte, capaci di rispondere efficacemente ai vari bisogni dei soggetti in situazioni di disagio anche attraverso una rete diffusa di soggetti istituzionali e non.

Tale iniziativa va a completare un percorso intrapreso nell'ultimo anno dal Servizio Assistenza Spirituale che ha prodotto ottimi e visibili risultati. A garanzia della riuscita dell'iniziativa la scelta dei partners è stata particolarmente attenta e molto accurata dovendo garantire competenze adeguate e complementari e al tempo stesso la giusta rappresentatività rispetto al territorio di riferimento e ai destinatari.

La suddivisione delle responsabilità e delle competenze all'interno della Partnership risponde ai principi cardine della partecipazione attiva di tutti i partners nello sviluppo e conduzione dell'iniziativa e della suddivisione delle attività sulla base delle competenze e dell'apporto che ciascuno è in grado di garantire in ragione della propria natura, ruolo istituzionale, professionalità, esperienza e know how specifico, capacità relazionali e di coinvolgimento del territorio e dei soggetti destinatari.

Obiettivi generali

In conseguenza di quanto evidenziato nell'introduzione, il progetto intende dare una risposta articolata al problema dell'alcolismo nella Regione Lazio.

Il Progetto prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Sensibilizzare la comunità rispetto le conseguenze dei consumi di alcol, per una maggiore tutela della salute.
- Incidere sui consumi, soprattutto tra i giovani, in ambito lavorativo e in concomitanza alla guida dei veicoli.
- Mettere a disposizione accessibili ed efficaci trattamenti per i soggetti con consumi a rischio o dannosi e per gli alcolodipendenti.
- Provvedere ad assicurare una migliore protezione dalle pressioni al bere per i bambini, i giovani e coloro che scelgono di astenersi dall'alcol.
- Aumentare la percentuale di consumatori problematici avviati, secondo modalità adeguate alla gravità dei problemi, al controllo dei propri comportamenti di abuso, con particolare riferimento ai giovani.

Target di riferimento

Studenti di circa 40 scuole superiori di 1° e 2° grado della Regione Lazio e relativi docenti e genitori, personale del Corpo della Guardia di Finanza presso la caserma "Galiano" ed il Centro Logistico "Villa Spada" della Guardia di Finanza" e familiari, popolazione in generale.

Metodologia e strategie di intervento

Conferenze e convegni.

Verranno organizzate una serie di conferenze di prevenzione alcolologica, presso le scuole medie superiori e le caserme della Guardia di Finanza, ed un convegno volti alla sensibilizzazione e informazione della popolazione sulle problematiche dell'abuso di alcolici.

Pubblicazione di strumenti informativo-educativi.

Pubblicazione di strumenti informativo – educativi (pieghevoli e opuscoli) atti a sensibilizzare sulla pericolosità degli effetti del consumo di alcol.

Sensibilizzazione, informazione nel campo dei problemi alcolcorrelati e complessi.

Incontri con le scuole. Incontri di prevenzione all'uso dell'alcol, nel corso dei quali è più facile parlare di tempo libero e degli stili di vita, si affrontano in genere una serie di argomenti quali, ad esempio, le difficoltà di relazione con i compagni di scuola o con il gruppo degli amici al di fuori della scuola, dell'influenza che ha il gruppo nel determinare i comportamenti delle singole persone, dei modelli sociali, del ruolo dei media, del concetto di legalità, ecc. Gli interventi, pur seguendo uno schema di base comune, si adeguano, di volta in volta, alla specifica realtà di ogni classe incontrata, utilizzando modalità e strumenti diversi in base alle esigenze via via emerse: role-play (giochi di ruolo), brainstorming, cartelloni, dibattiti e confronto, lavori di gruppo, materiale audiovisivo, ecc.

Potenziamento dell'intervento di accoglienza e di trattamento delle persone e delle famiglie con problemi alcolcorrelati

Il vero scoglio dell'alcolismo, una volta raggiunta l'astinenza, è quello di non cedere nuovamente alla tentazione dell'alcol. Il tasso di ricaduta è molto alto e grande è il rischio che la persona si senta colpevole, incapace e demoralizzato nella sua lotta contro la dipendenza. Infatti, rimanere lontano dall'alcol è un compito arduo anche per un ex alcolista, dopo un periodo più o meno lungo la motivazione che lo ha portato a smettere si indebolisce, subentra l'illusione di poter tornare a gestire il proprio bere, aumenta il desiderio fino alla violazione dell'astinenza. Ed è per questo che è importante prevenire la ricaduta con un forte sostegno familiare, aiuto esterno e soprattutto un grande impegno personale.

Il trattamento in uso per fronteggiare la dipendenza è il Trattamento di Gruppo.

Gli obiettivi espressi si collegano al bisogno di incidere maggiormente sui comportamenti di uso e abuso dell'alcol. In particolare il progetto di massima intende:

1. favorire la ritenzione in trattamento e sostenere la motivazione all'astinenza da parte dei consumatori;
2. facilitare il raggiungimento dell'astinenza, anche temporanea, in modo da amplificare nei soggetti la comparazione delle dimensioni cognitive, ma soprattutto emotiva, con le fasi di uso dell'alcol.
3. prevenire le ricadute attraverso un processo di autoapprendimento o coapprendimento che, se da un lato stratifica nuove conoscenze utili su rischi / benefici del consumo, dall'altro produce maggiore consapevolezza rispetto alla propria specifica vulnerabilità (contesti, tempi, dinamiche scatenanti gli episodi di abuso);
4. gestione delle ricadute;

5. modifica della rappresentazione sociale locale dell'alcol percepito come sostanza legata al piacere, al divertimento, al benessere, all'aumento della performance, al successo, attraverso un'offerta di trattamento tesa ad assimilare il consumo di alcol a forme di dipendenza considerate tradizionalmente come più distruttive e squalificanti;

L'approccio teorico utilizzato ha cercato di ricomporre le acquisizioni relative ai principali sistemi di riferimento scientifico (dall'approccio sistemico relazionale, al modello cognitivo comportamentale, dalla teoria costruttivista, alle teorie ecologico-sociali, dalla fenomenologia descrittiva e persino alle tecniche del lavoro di strada).

Pianificazione e timing delle iniziative

Le azioni si distinguono per le due aree principali:

Area Prevenzione che prevede interventi diversificati per l'area "Alcol e Scuola", "Alcol e Guida", "Alcol e rischi per la salute", "Alcol e dipendenza: lo stato dell'arte";

Area Intervento che prevede "Interventi di recupero delle persone alcol - dipendenti.

Nello specifico:

1. **Area "Alcol e Scuola"** che realizzerà un'attività di informazione e sensibilizzazione degli studenti della scuola superiore di 1° grado, dei docenti e dei genitori sul tema della promozione della salute rispetto all'uso di sostanze alcoliche.

Le scolaresche, settimanalmente, saranno ospitate presso i locali dell'A.N.C.D.A.

Associazione Nazionale contro il Disagio e l'Alcolismo per incontri durante i quali i relatori e i testimoni informeranno i ragazzi sulle problematiche inerenti i consumi di alcol, sollecitando una riflessione approfondita.

Dalle riflessioni di ogni classe dovrebbe scaturire un'idea di gruppo, sotto forma di elaborati, per un messaggio pubblicitario.

2. **Area "Alcol e Guida"**. Per quanto riguarda gli interventi sul territorio, si organizzeranno seminari informativi-educativi con gli alunni delle scuole superiori, si rileveranno gli stili di vita attraverso la somministrazione di questionari e verranno elaborati i dati per la loro valutazione.

Gli argomenti principali dei seminari saranno: l'alcol e i suoi effetti, i danni psico-fisici e relazionali, alcol e leggi, riflessione dei luoghi comuni, detti, proverbi, usanze legate all'alcol.

3. Area Alcol e rischi per la salute

Conferenze mediche sui rischi per la salute correlati all'abuso di alcol presso le scuole medie superiori e le caserme della Guardia di Finanza.

4. Area Alcol e dipendenza: lo stato dell'arte

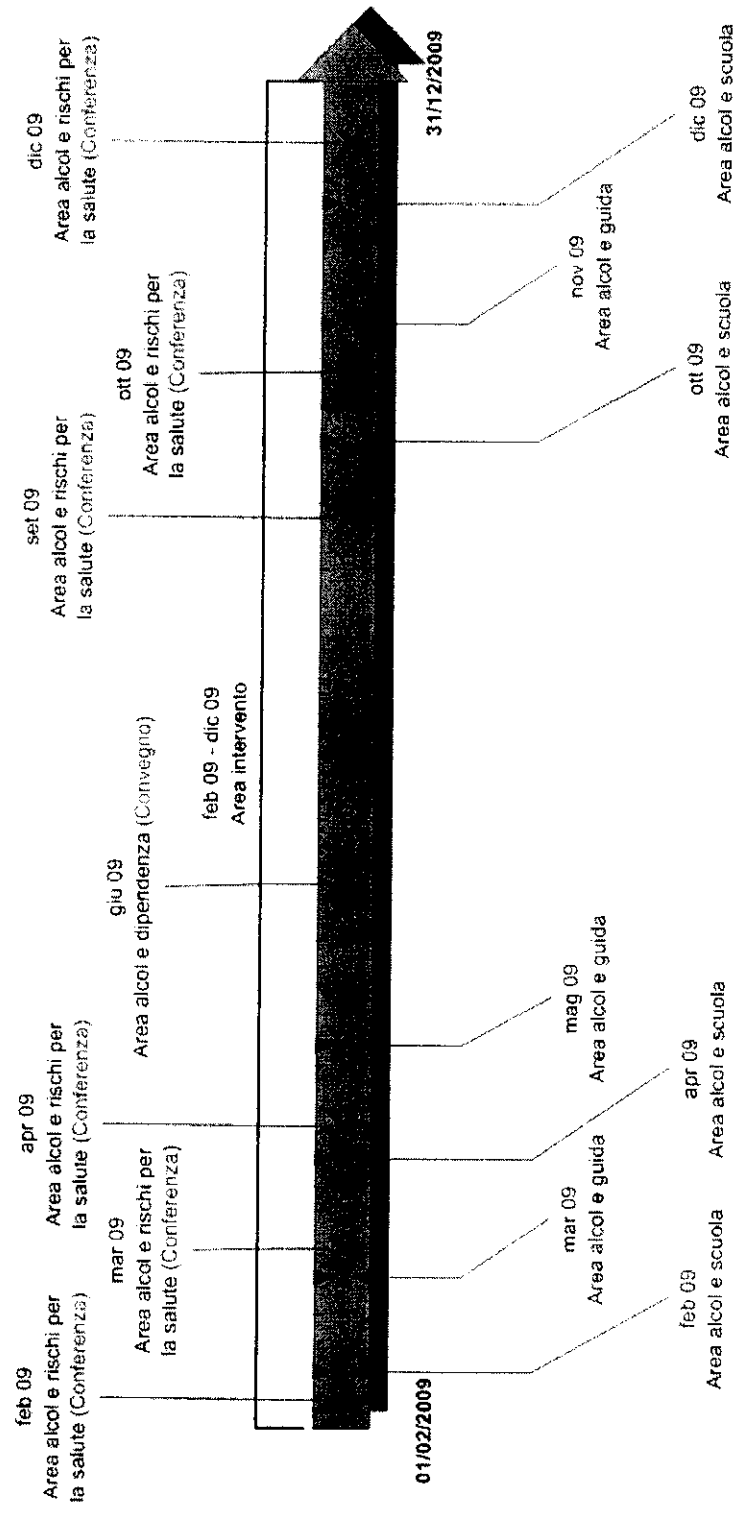
Convegno dibattito sull'alcolismo e le metodologie di recupero.

5. **Area "Intervento"** propone alle persone con problemi di alcolismo un programma personalizzato riabilitativo basato sui principi di auto aiuto e con sostegno ai nuclei familiari coinvolti per offrire un concreto aiuto a quelle persone che hanno bisogno di un adeguato supporto per cambiare il loro stile di vita. Gli strumenti principali per l'attuazione di progetti personalizzati sono:

- l'accoglienza residenziale (per due famiglie)
- Colloqui motivazionali, di orientamento (una volta a settimana)
- gruppi terapeutici: auto-aiuto; tematici; familiari; ecc. (due volte a settimana)

Meno alcol più vita

Pianificazione e timing delle iniziative



Valutazione delle iniziative

Sono previste verifiche periodiche nei tempi definiti per ogni singola azione, con cadenza minima quadrimestrale per il progetto nel suo complesso, in itinere e a conclusione di ciascuna azione.

Indicatori di processo: verranno valutati per le diverse azioni, il numero di persone che saranno interessate dalle azioni proposte, l'assiduità, il grado di partecipazione, la regolarità dello svolgimento ed il rispetto dei tempi programmati.

Area "Alcol e Scuola": sono previsti indicatori specifici di processo, numero istituti, studenti, docenti e genitori coinvolti. Numero elaborati consegnati.

Area "Alcol e Guida": quantificazione degli interventi nelle scuole, numero di studenti, docenti e genitori partecipanti alla formazione.

Area "Alcol e rischi per la salute": numero scuole e caserme coinvolte, numero di interviste semi-strutturate somministrate, numero di questionari raccolti, numero di incontri di informazione-sensibilizzazione realizzati e numero di studenti, allievi e genitori coinvolti.

Indicatori di risultato: maggiore consapevolezza rispetto ai consumi di alcol e conseguente incremento dell'utenza che accede alle iniziative proposte, derivante dall'attività svolta sul territorio. Riduzione dei consumi di alcol, degli incidenti stradali e sul lavoro, da rilevare semestralmente.

Area "Alcol e Scuola": non sono previsti indicatori specifici di risultato.

Area "Alcol e Guida": valutazione di nuovi accessi al servizio, questionari di verifica sui diversi momenti formativi e sui contenuti.

Area "Alcol e rischi per la salute" n.° di interviste effettuate ai gestori, n.° di studenti e allievi, operatori partecipanti agli incontri di informazione, n.° di controlli effettuati nell'ultimo anno di attività e n.° di irregolarità riscontrate, n.° di giovani e di famiglie raggiunti direttamente attraverso la campagna di sensibilizzazione.

Area "Intervento": questionari di verifica sui diversi momenti terapeutici e sui contenuti, valutazione dei nuovi ingressi nella terapia di gruppo, modifica di comportamenti all'interno delle famiglie, produzione di protocolli interni riferiti al consumo di alcolici in ambito familiare, numero dei contatti con il servizio dopo gli incontri, valutazione dei dati del questionario, questionario di autovalutazione.

Nota esplicativa preventivo economico

La suddivisione delle responsabilità e delle competenze all'interno della Partnership caratterizza tutte le fasi del progetto a partire dalla sua ideazione, pertanto i partner condividono le finalità dello stesso ed intendono apportare i diversi contributi in relazione alle specificità di cui sono portatori.

Le tipologie dei servizi attuati dai diversi partner coinvolti nel sistema di rete sono dunque:

GUARDIA DI FINANZA

Area Alcol e rischi per la salute

Area Alcol e dipendenza: lo stato dell'arte

Voci di spesa a5)

b1)

b2)

e)

ANCSA

Area "Intervento"

Area "Alcol e Scuola"

Area "Alcol e Guida"

Voci di spesa a2)

a3)

a4)

a6)

a7)

c1)

d1)

d2)

d3)

d4)

ARS EDUCANDI

Area "Intervento"

Area "Alcol e Scuola"

Area "Alcol e Guida"

Servizi di supporto

Voci di spesa a1), a2), a3), a4), a6), a7), e)

Preventivo Economico

Ente: **GUARDIA DI FINANZA**
REPARTO TECNICO LOGISICO
AMMINISTRATIVO DEI REPARTI SPECIALI
SERVIZIO ASSISTENZA SPIRITUALE

Voce di spesa

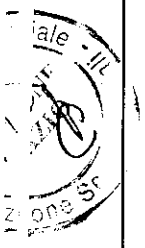
| | <i>Costo</i> |
|---|-----------------------------------|
| a) Personale | |
| | Totale ore 275 |
| a1) Segreteria gestione scuole | Costo medio Orario € 20,00 |
| | Totale segreteria € 5.500,00 |
| | |
| a2) Terapeuta gruppo | Totale ore 320 |
| | Costo medio Orario € 50,00 |
| | Totale terapia gruppo € 16.000,00 |
| a3) Terapeuta singolo | Totale ore 160 |
| | Costo medio Orario € 50,00 |
| | Totale cons./superv. € 8.000,00 |
| a4) Relatori Associazione | Totale ore 90 |
| | Costo medio Orario € 40,00 |
| | Totale relatori € 3.600,00 |
| a5) Relatori Conferenze e Convegno | Totale ore |
| | Costo medio Orario |
| | Totale audio video € 9.000,00 |
| a6) Tecnico audio video | Totale ore 90 |
| | Costo medio Orario € 50,00 |
| | Totale audio video € 4.500,00 |
| a7) Centro ascolto | Totale ore 720 |
| | Costo medio Orario € 20,00 |
| | Totale Centro € 14.400,00 |
| Totale personale | € 61.000,00 |

| | | |
|--|--|-------------|
| b) Mezzi e attrezzature per Conferenze e Convegni | | |
| b1) Acquisto/noleggio/leasing | Totale | € 25.000,00 |
| b2) Organizzazione e intrattenimento | Totale | € 21.000,00 |
| | Totale mezzi e attrezzature Conf. | € 46.000,00 |
| c) Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza | | |
| c1) Acquisto/noleggio/leasing | Totale | € 15.000,00 |
| | Totale mezzi e attrezzature assist. | € 15.000,00 |
| d) Spese di gestione dei servizi di assistenza | | |
| d1) Materiali di consumo | Totale | € 4.000,00 |
| d2) Spese di manutenzione | Totale | € 1.000,00 |
| d3) Spese utenze (specificare) | Totale | € 6.000,00 |
| d4) Spese materiali di gestione (pulizie, casalinghi, ecc.) | Totale | € 2.000,00 |
| | Totale gestione centri accoglienza | € 13.000,00 |
| e) Spese di produzione e divulgazione materiale | | € 15.000,00 |
| | Totale materiale divulgativo | € 15.000,00 |

Alle



| RIEPILOGO | |
|--|---------------------|
| Totale preventivo | |
| SUB TOTALE | |
| Personale | € 61.000,00 |
| Mezzi e attrezzature per Conferenze e Convegni | € 46.000,00 |
| Mezzi e attrezzature per i servizi di assistenza | € 15.000,00 |
| Spese di gestione servizi di assistenza | € 13.000,00 |
| Spese di produzione e divulgazione materiale | € 15.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO DEL PROGETTO | € 150.000,00 |



ALCOL: prevenzione e recupero

DIREZIONE PROVINCIALE
ANTIDROGA - II. CIRCOLO - LIVORNO
Il Direttore
Dott.ssa Miriam Cipriani